



ESERCIZI PUBBLICI ASSOCIATI TORINO E PROVINCIA

Via Massena 20  
10128 Torino  
Tel. 011 5604711  
(12 linee R.A.)  
Fax 011 5612046

[info@epat.it](mailto:info@epat.it)  
[www.epat.it](http://www.epat.it)

Torino li 25 maggio 2026

Egr.  
Dott. Andrea Malaguti  
Direttore "La Stampa"  
Via Ernesto Lugaro 15  
10126 Torino

Via mail: [andrea.malaguti@lastampa.it](mailto:andrea.malaguti@lastampa.it)

Egregio Direttore,  
con la presente, quale Direttore dell'Epat-Fipe, Associazione dei Pubblici esercizi di Torino e provincia, aderente ad Ascom, che rappresenta anche il mondo dell'intrattenimento serale con musica e ballo, mi permetto di sollecitare la sua attenzione sul fenomeno di cui all'articolo comparso sul quotidiano "La Stampa" mercoledì 20 maggio scorso, a firma della sig.ra Rebecca de Bortoli. Nello stesso dal titolo "DJ e musica dal vivo. Il chiosco al Valentino diventa una discoteca", la redattrice dell'articolo ha sintetizzato, con professionalità, proprio quanto non può avvenire in base a norme e regolamenti esistenti. Ed è quanto suggellato dalla chiusura con pesanti sanzioni per intervento interforze venerdì sera scorso.  
Pur cogliendo l'esigenza del quotidiano d'informare su fenomeni e non di valutarne la legittimità e sollecitare l'attenzione dei lettori, esigenza che ci sentiamo di condividere, ci corre l'obbligo di sottolineare che portare la musica fuori da contesti convenzionali, pur nella poetica accezione, non può prescindere dalle esigenze di regolarità amministrativa, sicurezza e tutela dall'inquinamento acustico, propri degli imprenditori del settore.  
I chioschi non sono legittimati a tali attività e per quanto l'accattivante ricerca dei giovani intervistati rappresenti un'ipotesi sociale che permetterebbe di riappropriarsi della città, è proprio quella città che impone agli imprenditori del settore tutti i vincoli e presidi in quel caso assolutamente inesistenti.  
Il chiosco forse resta acceso nel buio del parco, come piccolo presidio culturale custode della socialità ed arte, ma le posso assicurare che questo presidio non è esclusiva dei collettivi, ma anche delle realtà imprenditoriali strutturate, chiamate ad un impegno giornaliero per garantire lo stesso ma con tutti i costi derivati dalla regolarità.



CONFCOMMERCIO

Auspico che l'inserzionista possa prendere in considerazione tali aspetti e il vostro quotidiano aiutare un cammino di regolarità, nello sviluppo dell'intrattenimento cittadino.

Con cordialità



(Direttore Epat-Fipe)  
Avv. Claudio Ferraro